



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Culture e società		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2020/2021		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2020/2021		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE DELL'ANTICHITA'		
INSEGNAMENTO	TOPOGRAFIA E URBANISTICA DEL MONDO ANTICO		
TIPO DI ATTIVITA'	B		
AMBITO	50330-Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica		
CODICE INSEGNAMENTO	17438		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-ANT/09		
DOCENTE RESPONSABILE	BURGIO AURELIO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	9		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	45		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	BURGIO AURELIO Martedì 09:00 11:00 PALERMO: Dipartimento Culture e Società, viale delle Scienze, Edificio 15, piano I, Laboratorio di Topografia antica, stanza 108. Si consiglia contattare preventivamente il docente per e-mail, anche per fissare eventuali appuntamenti in altri giorni e orari.		

DOCENTE: Prof. AURELIO BURGIO

PREREQUISITI	Buona conoscenza di archeologia classica e di storia antica (greca e romana).
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente dovrà padroneggiare le metodologie di ricerca della disciplina e le problematiche relative alla topografia e urbanistica antica e dovrà essere capace di coordinarle con le altre conoscenze acquisite durante il corso di studi.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente dovrà essere in grado di leggere una carta topografica, una carta archeologica, le planimetrie di monumenti e siti archeologici, il piano urbanistico di una città antica; di riconoscere un sito o un bene archeologico sul territorio e di inquadrarlo correttamente alla luce delle metodologie acquisite e delle conoscenze storiche apprese.</p> <p>Autonomia di giudizio Lo studente dovrà essere in grado di analizzare correttamente un problema relativo alla topografia e all'urbanistica antica e di inquadrarlo sul piano storico-culturale, anche sulla base dell'esperienza fatta durante il corso nell'analisi di un tema di ricerca.</p> <p>Abilità comunicative Lo studente dovrà essere in grado di esporre in maniera consapevole e critica i problemi e i dati pertinenti al campo di studi della topografia e dell'urbanistica antica, anche sulla base dell'esperienza fatta durante il corso nella discussione personale di un caso di studio.</p> <p>Capacità d'apprendimento Lo studente dovrà essere in grado di valutare autonomamente le attività umane e i beni culturali diffusi sul territorio, padroneggiando i correnti metodi di studio e di ricerca, anche con l'ausilio delle metodologie di indagine informatiche, da telerilevamento e sul campo, e tramite le attività, i temi di ricerca e i casi di studio affrontati durante il corso.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Prova orale.</p> <p>Consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; la valutazione viene espressa in trentesimi.</p> <p>Presentazione di un caso di studio svolto durante il corso. Le modalità dell'esame saranno illustrate in dettaglio in aula nella prima lezione.</p> <p>Criteri di valutazione: lo studente dovrà rispondere ad almeno tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati.</p> <p>Le domande tenderanno a verificare a) le conoscenze acquisite, e la capacità di istituire connessioni tra contenuti diversi (storici, archeologici, culturali) della disciplina; b) le capacità di comprensione critica e di elaborazione dei contenuti (autonomo giudizio sui contenuti disciplinari, collocazione all'interno del contesto tecnico, storico e socio-culturale di riferimento); c) possesso di un'adeguata capacità espositiva.</p> <p>La soglia della sufficienza (18/30) sarà raggiunta se lo studente mostrerà accettabile conoscenza e comprensione degli argomenti, e se dimostrerà competenze applicative minime (capacità di esaminare la cartografia, di analizzare dati storici e topografici; di leggere la planimetria di una città antica e/ o di un monumento); dovrà inoltre rivelare capacità espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze, anche in mancanza di capacità di elaborazione critica autonoma.</p> <p>Il massimo livello di valutazione (30/30 ed eventuale lode) si otterrà se lo studente sarà in grado di interagire con l'esaminatore, se dimostrerà di avere acquisito: eccellente conoscenza e comprensione critica dei contenuti del corso, istituendo corretti collegamenti tra contenuti diversi della disciplina; eccellente capacità di analisi; eccellente padronanza del linguaggio specifico.</p> <p>L'attiva partecipazione alle lezioni e il lavoro svolto individualmente sotto forma di relazioni in aula sarà valutato positivamente nella misura del 20% della valutazione complessiva.</p> <p>Per i non frequentanti analoga valutazione sarà adoperata se porteranno all'esame una propria relazione scritta su un aspetto del tema di ricerca concordato con il docente.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso dovrà consentire allo studente non solo la comprensione storica delle attività umane e dei beni culturali diffusi sul territorio, ma anche la capacità di inquadrarli nel loro contesto autonomamente e in maniera critica, attingendo alle diverse fonti documentarie, dal testo letterario ed epigrafico alle testimonianze della cultura materiale o insediativa.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni; esercitazioni sul campo.
TESTI CONSIGLIATI	Urbanistica greca: -E. Greco, M. Torelli, Storia dell'urbanistica. Il mondo greco, Bari, Laterza 1983: capitoli II.2 (La nascita della polis. L'"età buia": i secoli XI-IX); II.4 (La polis dell'VIII secolo); III.1 (Città della Grecia arcaica); III.2 (Città dell'Asia minore: Smirne); IV (Le città greche coloniali); V (Ippodamo da Mileto); VI,1-10, 12,15 (Città greche nell'età classica); VII, 1-2,4 (La città ellenistica). -E. Greco (a cura di), La città greca antica, Roma, Donzelli 1999: Parte prima.

	<p>La città (M. Lombardo, La polis: società ed istituzioni; L. Gallo, La polis e lo sfruttamento della terra); Parte Seconda. Le città (E. Greco, M. Osanna, Atene; F. Longo, Mileto; M. Gras, H. Tréziny, Megara Iblea; N. Allegro, Imera; L. Giardino, A. De Siena, Metaponto; F. Longo, Poseidonia; E. Greco, Turi; F. Pesando, Alessandria).</p> <p>-Altri testi e immagini sia per la parte introduttiva che per l'urbanistica (questi ultimi tratti da A. Di Vita, Urbanistica della Sicilia, in I Greci in Occidente, Milano 1996; D. Mertens, Città e monumenti dei Greci d'Occidente, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2006) saranno indicati se necessario nel corso delle lezioni, e inseriti in piattaforma.</p> <p>Urbanistica romana:</p> <p>-P. Gros, M. Torelli, Storia dell'urbanistica. Il mondo romano, Bari, Laterza 2007: Parte prima, cap. II (L'urbanistica di Roma in età regia e repubblicana), cap. III (L'Italia romana in età repubblicana); Parte seconda, cap. I (L'urbanistica della Roma imperiale da Augusto ad Alessandro Severo), cap. II (Le città dell'Italia in età imperiale).</p> <p>-F. Castagnoli, Ippodamo da Mileto e l'urbanistica a pianta ortogonale, Firenze 1956: cap. VI: città romane, pp. 81-108.</p> <p>Tecniche edilizie:</p> <p>-C.F. Giuliani, Edilizia nell'antichità, Roma 1990: capitoli 1-2, 3.1 (pp.47-52), 3.2 (pp. 71-98), 5-6 (generalia), 8.1, 8.3.</p> <p>Per il tema di ricerca: La bibliografia sarà distribuita in aula durante le lezioni. Sarà inoltre possibile agli studenti iscritti al corso scaricare parte dei testi e immagini dal portale della didattica del sito unipa.it.</p>
--	---

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	Introduzione: il paesaggio antico, dinamiche insediative e strumenti di lettura; cartografia, toponomastica e fotografia aerea.
12	Storia dell'urbanistica greca: La pianificazione urbana. Le città di antica formazione e le città di nuova fondazione. I sinecismi greci e la formazione della polis: Atene, Corinto, Eretria, Argo, Megara Nisea. Formazione della polis e colonizzazione. Il rapporto tra pianificazione urbana e territoriale. Le prime fondazioni coloniali: Megara Iblea, Siracusa, Naxos, Zankle, Cuma. Urbanistica coloniale del VII sec.a.C.: Eforo, Acre, Casmene, Metaponto e il suo territorio, Smirne. L'età arcaica: Selinunte, Agrigento, Himera, Metaponto, Crotona, Locri, Paestum. Urbanistica coloniale di età classica: Naxos, Camarina, Siracusa, Napoli, Morgantina, Tindari, Taranto. Ippodamo da Mileto e l'urbanistica ippodamea: Mileto, Pireo, Thurioi, Rodi. Esiti dell'urbanistica ippodamea in Asia Minore: Cnido, Priene. L'Alicarnasso di Mausolo. Esiti dell'urbanistica coloniale in Sicilia: Alesa, Solunto, Thermae, Lilibeo. Le grandi capitali ellenistiche: Pella, Alessandria, Antiochia, Pergamo. Le fondazioni macedoni in Asia Minore e in Oriente: Hierapolis, Aleppo, Damasco, Doura Europos, Seleucia/Ctesifonte.
8	Urbanistica romana: il rapporto con l'Etruria e la Magna Grecia. Il ruolo della colonizzazione: colonie latine e colonie romane. I quattro tipi della città romana: pianta per strighe, pianta ad assi centrali. La pianta dell'accampamento. Pianta urbana a imitazione dell'accampamento: Aosta, Torino. Pianta ad assi centrali per scamna: Cartagine.
6	Tecniche edilizie: Le mura antiche e i sistemi di costruzione. Tecnica dei paramenti. Malte. L'età greca: opera ciclopica, opera poligonale, opera quadrata, muratura lesbica. I quattro tipi di poligonale di G. Lugli. L'età romana: opera cementizia, opera reticolata, opera laterizia, opera vittata, opera mista. I sistemi non spingenti: schema trilitico, pseudo-arco, pseudo-cupola. Il cantiere: l'organizzazione, le macchine da sollevamento, archi e volte, procedimenti di costruzione delle mura.
8	Il corso si concluderà affrontando un tema di ricerca, che permetta agli studenti di applicare le conoscenze metodologiche acquisite nei corsi triennale e magistrale a un problema specifico di topografia antica o di urbanistica greca o romana. Il tema sarà proposto e affrontato in aula con la collaborazione degli allievi. A richiesta si consente di presentare un tema di ricerca alternativo, concordato con il docente.